

MIO RISPARMI - 1 Gina Potente e Alfonso Liguori sono disoccupati da due anni e ricevono un sussidio mensile

FACCIAMO MANGIARE QUATTRO

«Anche grazie a Internet, con coupon e pubblicità degli scontrini risparmiamo fino a 500-600

di **Silvio Magnozzi**

Quando si dice “fare di necessità virtù”. Mai proverbio fu più indovinato. Per Gina Potente e Alfonso Liguori fare economia è diventato un mestiere. Un lavoro a tempo pieno che a Salerno, ormai, li ha resi famosi. Chiunque, in città, ha infatti imparato a conoscerli come i cacciatori di buoni sconto. Entrambi disoccupati da due anni e con quattro figli a carico, i due coniugi campani percepiscono, allo stato attuale, un indennizzo di mobilità. «In due arriviamo a mille euro», spiega Gina, che per sopperire alla precarietà economica si è trasformata in un vero e proprio guru del risparmio.

Questa è la filosofia alla base di *50 cent è buono, gratis è meglio*, pagina Facebo-



ok all'insegna dello shopping oculato che a poco più di un anno dai suoi primi click conta quasi 18mila iscritti. Una comunità online di seguaci che ha attirato anche l'attenzione di alcuni programmi televisivi intenti a carpire e diffondere il messaggio finanziario sostenibile dei Liguori. Finora nessun gettone di presenza, però, e nessun imprenditore che si sia offerto di aiutare la coppia.

«Quando abbiamo parte-

cipato come ospiti a *Matrix*, su Canale 5, siamo stati costretti a spegnere i cellulari, tanti erano i messaggi che ci arrivavano. In un'ora avremo ricevuto un migliaio di sms»,

ricorda la signora Potente. Numeri di un certo rilievo che sottolineano, in un momento non facile per le tasche degli italiani, l'utilità che l'iniziativa di Gina

sta oggi rappresentando per molti suoi connazionali. E che adesso spiega al nostro settimanale in quest'intervista.

“Attraverso Facebook insegno come fare shopping col cervello”

di mille euro in due. Per questo comprano ogni cosa utilizzando promozioni e offerte di negozi e supermercati

FIGLI SOLO CON I BUONI SCONTO

euro al mese. Non badiamo troppo alle marche e in vacanza andiamo accumulando i punti»

UNITI Gina Potente, 39 anni, e Alfonso Liguori, 40, fanno la spesa usando i buoni con i loro quattro bimbi, i gemelli Gabriele, Francesco e Gerardo, 6, e Andrea, 4. In basso a sinistra, a caccia di coupon e sconti sui vari volantini.



quante persone in difficoltà ci siano oggi nel nostro Paese. In particolare, sono rimasta molto colpita dalla storia di una ragazza siciliana che, qualche mese fa, mi ha scritto per raccontarmi che vive in un garage con la madre».

Lei è sempre stata attenta a spendere, Gina?

«Un occhio di riguardo per l'offerta c'è sempre stato. Prima era una sorta di hobby, ma quando mio marito e io abbiamo perso il posto, cercare un sistema per ridurre al minimo le spese è diventato un lavoro a tutti gli effetti».

Di cosa vi occupavate?

«Eravamo entrambi impiegati in una catena di negozi di elettrodomestici: io facevo la cassiera e Alfonso era il responsabile di un punto vendita ad Avellino. Nel giro di sei mesi l'azienda è fallita e noi ci

siamo ritrovati in cassa integrazione, senza liquidazione».

Dev'essere stato un duro colpo per voi...

«Ci può giurare. Ma con quattro bambini da sfamare non avevamo alternative, se non quella di rimboccarci le maniche e rialzarci. Per certi versi quest'esperienza ci ha unito ancora di più».

Oggi come tirate avanti?

«Viviamo in un appartamento di 40 metri quadrati con l'indennizzo di mobilità, cercando di non far mancare nulla ai nostri quattro figli. Per fortuna abbiamo questa casa popolare ereditata da mio nonno, altrimenti non so dove saremmo andati a finire».

I buoni sconto giocheranno un ruolo fondamentale...

«Sì, certo. Ma esistono tanti altri modi per risparmiare».

Quali, ad esempio?

«C'è un sistema, chiamato "Spendi e riprendi", attraverso il quale le aziende produttrici si impegnano a rimborsare una parte dello scontrino. Basta conservarlo e spedirlo alla ditta interessata. Ci sono i sondaggi d'opinione, di qualsiasi genere, che pagano i partecipanti con buoni spesa o direttamente in euro. Esistono poi specifiche applicazioni per smartphone, come ad esempio *T-Frutta* o *Pazzi per le offerte*, che aiu-

(segue a pag. 70)

Signora Gina, com'è nata l'idea di una pagina Facebook di questo tipo?

«A dire il vero, tutto è cominciato per una questione di comodità. Parenti e amici continuavano a chiederci consigli su come risparmiare facendo la spesa al supermercato. Così ho pensato a un modo per rispondere brevemente a tutti allo stesso tempo. *50 cent è buono, gratis è meglio* è nata all'inizio del 2014 e la risposta, da parte degli utenti, è stata pressoché immediata».

Cosa l'ha colpita di più?

«Mi sono resa conto di



Vip



Le storie, i segreti e gli scandali delle star sono solo su Vip



OGNI MERCOLEDI' IN EDICOLA



ALLA CASSA I coniugi Liguori alla cassa, dopo aver fatto la spesa. Approfittando di promozioni e "buoni", spesso riescono a portare a casa tanti prodotti gratis.

(segue da pag. 69)
tano a fare economia. È molto importante stare attenti anche alle promozioni temporanee. Tempo fa, un'importante catena di supermercati restituiva il 50% dello scontrino in buoni spesa se ci si recava presso i suoi punti vendita al sabato o alla domenica. In generale, va detto che non bisogna essere troppo fissati con le marche se si vuole risparmiare».

Ci vorrà anche tempo da dedicare alla ricerca dell'affare perfetto...

«Senza dubbio. Io accompagno i bambini a scuola alle otto di mattina e a metà pomeriggio li vado a prendere. Tutto il resto del tempo lo passo su Internet a cercare offerte di ogni genere, e quando trovo qualcosa lo condivido sulla mia pagina Facebook».

Suo marito la aiuta?

«Sì, anche se è più impegnato a cercare un posto di lavoro. A partire da novembre non riceveremo più nemmeno i mille euro della mobilità. Finora gli hanno offerto solo lavoretti di un paio di settimane al massimo. Il fatto è che dopo due contratti, anche brevi, l'indennizzo di mobilità viene automaticamente revocato: ciò rende più con-

veniente rifiutare un impiego piuttosto che accettarlo. Non lo trova assurdo?».

Quanto riuscite a mettere da parte ogni mese grazie al vostro sistema?

«Direi che mediamente risparmiamo 500-600 euro».

Qual è la somma più grande che avete risparmiato finora?

«L'anno scorso, a Natale, abbiamo fatto una spesa di 200 euro senza aprire il portafogli. Che soddisfazione!».

Per le vacanze come fate?

«Una volta ho portato la famiglia ad Assisi grazie a una promozione di un noto marchio di dentifricio che, per ogni spazzolino acquistato, metteva a disposizione 25 euro da spendere sul sito Smart-box. Per la benzina ci siamo ovviamente organizzati coi soliti buoni spesa».

Nei supermercati, ormai, sarete delle celebrità...

«Tante persone ci salutano perché ci hanno visti sui giornali o in Tv. Quando arriviamo alle casse, invece, alcune dipendenti scantonano perché se sbagliano a fare i calcoli sui buoni, poi, devono mettere i soldi di tasca propria. Per loro, più che delle celebrità, siamo diventati un incubo». ●

“Siamo stati in vacanza ad Assisi grazie a un dentifricio”